



PUBBLICA ASSISTENZA PONSACCO

Via Rospicciano, 21/a - 56038 PONSACCO (PI)
Tel. 0587 730979 - Fax 0587 735058
e-mail: anpasponsacco@gmail.com
www.pubblicaassistenzaponsacco.it
Cod. Fisc. 90029940500
Partita IVA 01607160502
Iscr. Albo n° 5349 del 20/12/01

Al Sig. SINDACO DEL

COMUNE DI PONSACCO

Al Sig. ASSESSORE AL SOCIALE

IACOPONI TAMARA

OGGETTO: Continuazione progetto di mediazione familiare per l'anno 2015 , richiesta contributo e trasmissione progetto

Il sottoscritto Bellucci Bellarmino in qualità di presidente protempore della Pubblica Assistenza Ponsacco , con la presente trasmetto il progetto di cui all'oggetto che verrà realizzato nei locali posti in Via Valdera P . n° 8 Ponsacco (Pi) tramite personale specializzato come positivamente effettuato nell'anno 2014 .

Si chiede alla S.V. un contributo annuale di € 2.500,00 (duemilacinquecento,00 euro) per le notevoli spese che andiamo ad incontrare

Si invita codesta amministrazione a poter valutare l'adesione a tale iniziativa pluriennale in modo da permetterci una programmazione più a lungo tempo .

Inoltre si chiede che il pagamento sia effettuato in due soluzioni 50 % metà anno e il saldo a termine del progetto in modo che l'operatore specializzato possa avere un giusto ristoro nel percorso annuale

In attesa di risposta positiva colgo l'occasione per salutarla

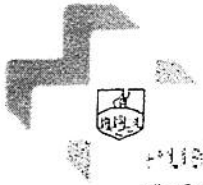
Ponsacco li 25/02/2015

Il Presidente della P.A.

Arch. Bellucci Bellarmino

Comune di Ponsacco (PI)
(Ufficio Protocollo)
N. 0003303 E 26/02/2015





PUBBLICA ASSISTENZA PONSACCO

Via Rospicciano, 21/a - 56038 PONSACCO (PI)

Tel. 0587 730979 - Fax 0587 735058

e-mail: anpasponsacco@gmail.com

www.pubblicaassistenzaponsacco.it

Cod. Fisc. 90029940500

Partita IVA 01607160502

Iscr. Albo n° 5349 del 20/12/01

PROGETTO PER LA SENSIBILIZZAZIONE AD INTRAPRENDERE UN PERCORSO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

La famiglia è un' isola che il diritto può solo sfiorare....

Che cosa è la mediazione familiare?

La mediazione familiare è un percorso per la riorganizzazione delle relazioni familiari in vista o in seguito alla separazione o al divorzio.

In un contesto strutturato il mediatore, come terzo neutrale e con una formazione specifica, sollecitato dalle parti, nella garanzia del segreto professionale e in autonomia dall' ambito giudiziario, si adopera affinché i genitori elaborino in prima persona un programma di separazione soddisfacente per sé e per i figli, in cui possano esercitare la comune responsabilità genitoriale.

Il mediatore familiare è un professionista altamente qualificato con competenze di tipo giuridico, psicologico ed è un esperto in tecniche di riorganizzazione.

La mediazione familiare è un percorso rivolto alle coppie, di fatto o coniugate, in via di separazione, separate o divorziate per promuovere e sostenere la genitorialità favorendo la ripresa del dialogo e la ricerca di accordi condivisi. La mediazione svolge un ruolo centrale nella sensibilizzazione dei genitori al fine di limitare situazioni distruttive che si possono ripercuotere su di loro ed i loro figli.

Essa si propone di offrire un intervento finalizzato a riaprire o facilitare il dialogo fra genitori perché possano giungere ad elaborare in prima persona accordi di separazione soddisfacenti per sé stessi e per i loro figli, con l'aiuto di un terzo "neutrale", il mediatore familiare.

La mediazione familiare intende promuovere e diffondere una diversa cultura della separazione; prevede modalità di composizione dei conflitti, alternative ma integrate, rispetto alla procedura giudiziaria, perseguendo il comune obiettivo dell' esclusivo interesse dei figli, ovvero della promozione del loro benessere.

Il percorso deve essere anche di ascolto e deve tenere di conto delle esigenze di entrambe le parti e soprattutto dei figli. Attraverso il percorso di mediazione familiare gli esperti lavoreranno per la soluzione dei conflitti all'interno del nucleo familiare.

Il servizio non ha per scopo né quello di riconciliare, né quello di separare la coppia, bensì di aiutare i coniugi nella riorganizzazione della loro famiglia.

La mediazione familiare può essere utile alle coppie che intendono separarsi e desiderano concordare le condizioni della separazione in un ambiente neutro e riservato, al di fuori delle aule dei tribunali, riducendo anche i costi economici.

In Italia la legge sul divorzio è stata concessa nel 1970 mentre si è parlato esplicitamente di mediazione familiare solo nel 2006 con la legge numero 54.

Detta legge ha inserito nel codice civile numerosi articoli tra i quali il 155 sexies dove, per la prima volta, al comma 2° si è parlato di mediazione familiare.

In Italia, secondo fonti ISTAT, i divorzi concessi nel 2011 sono stati 4.070; dato significativo è il quasi raddoppio in dieci anni (2001-2011) del numero dei separati legalmente e divorziati, passato da 1.530.543 a 2.658.943.

Nella nostra realtà invece nel 2010 sono state concesse 44 separazioni e 16 divorzi, nel 2011 abbiamo avuto 21 separazioni e 8 divorzi, mentre nel 2012 le separazioni sono state 39 ed i divorzi 27.

Quante coppie decidono di intraprendere un percorso di mediazione familiare?

Nella nostra realtà è stato fatto un esperimento ideato da una sociologa all'interno di una scuola materna e di una scuola elementare; sono stati osservati i bambini attraverso la pet-activity al fine di capire che tipo di educazione fosse stata data loro all'interno della famiglia. Detto progetto è durato un anno e su 122 bambini il 75% dei genitori hanno deciso di loro spontanea volontà di intraprendere un percorso di mediazione familiare.

Nel Tribunale del nostro circondario, in una settimana di novembre 2013, sono stati effettuati 4 invii da parte del Giudice alla Mediazione Familiare.

Quando si rompe il rapporto di coppia è più difficile la responsabilità dei genitori; la responsabilità cresce e deve essere gestita in comune. È in situazioni come queste che sarebbe auspicabile intraprendere un percorso di mediazione familiare.

Obiettivo del percorso della mediazione familiare è riaprire i canali di comunicazione della coppia in vista o in seguito della separazione e del divorzio per il benessere della coppia stessa e per quello dei figli. Favorire dunque la continuità dei legami genitoriali e parentali, valorizzando la competenza e l'esercizio condiviso della genitorialità in un clima di responsabilità comune.

Quali sono gli obiettivi principali di un percorso di mediazione familiare?

- Prevenire e ridurre la conflittualità familiare;
- Migliorare le relazioni interpersonali;
- Prevenire e ridurre il disagio dei figli che vivono in conflitto con i genitori;
- Prevenire e ridurre il danno economico connesso alla conflittualità;
- Offrire alle coppie in separazione uno strumento di tipo collaborativo che permetta di risolvere i conflitti ed individuare gli accordi di separazione omologabili, riducendo i costi economici ed emozionali, evitando lunghe battaglie legali.

Una coppia di genitori in vista o in seguito alla separazione o al divorzio può, di comune accordo, rivolgersi al mediatore familiare.

Con la mediazione familiare non abbiamo un vincitore e un perdente: la coppia esce vittoriosa.

Il mediatore familiare se riesce a far riappacificare la coppia ha raggiunto il risultato ottimale.

La coppia, con l' aiuto del mediatore familiare, potrà intraprendere un percorso di mediazione familiare all' esito del quale sarà firmato il "verbale di mediazione".

Il "verbale di mediazione" è un accordo che la coppia trova in merito ad obiettivi pragmatici e relazionali che essi stessi hanno concordato all' inizio del percorso.

Qualora il percorso di mediazione familiare si esaurisca con esito positivo, dunque con il "verbale di mediazione" sottoscritto dai coniugi, la coppia potrà sottoporre al proprio legale il verbale stesso affinché venga "tradotto" in termini legali e diventi condizione di separazione o divorzio.

Destinatari di un percorso di mediazione familiare possono essere dunque coppie coniugali, coppie genitoriali e coppie di fatto.

Come si sviluppa dunque in concreto un percorso di mediazione familiare?

La mediazione familiare è composta da una fase preliminare e tre fasi successive: prima, seconda e terza fase. Il totale di incontri del percorso di mediazione familiare sono al massimo 12, della durata di un' ora ciascuno.

FASE PRELIMINARE:

- La richiesta;
- Il trattamento della richiesta;
- La valutazione della mediabilità.

LA PRIMA FASE DELLA MEDIAZIONE FAMILIARE (L' ALTRO COME INTERLOCUTORE) da uno a tre incontri:

- La definizione delle posizioni;
- Le dinamiche interattive;
- La conduzione della prima fase.

LA SECONDA FASE DELLA MEDIAZIONE FAMILIARE (L' ALTRO COME NEGOZIATORE) da tre a cinque incontri:

- Dimensione genitoriale e dimensione coniugale;
- Il problema degli accordi;
- La conduzione della seconda fase.

LA TERZA FASE DELLA MEDIAZIONE FAMILIARE (L' ALTRO COME GENITORE SEPARATO) da due a quattro incontri:

- Le rappresentazioni di sé e dell' altro;
- Il rientro dei terzi;
- La conduzione della terza fase.

Luogo degli incontri sarà presso i locali Via Valdera P. n° 8 – Ponsacco (Pi)

Per appuntamento telefonare al nr. 0587/730979